


Dei cinque Passi in Gagliarda, nome corrotto.

REGOLA XXXV.

D.  QUANTO piacer mi fatte in questo, perche è buona pezza, che desideraua me ne ragionaste.

M.  Hora sappi, che anticamente questo nome de i cinque Passi era falso, non essendo il numero loro in effetto più di due; & ciò ti mostro io così. Prima farai vn Zoppetto col piè destro in terra, inarborando il sinistro innanzi; poi lo calerai giù dritto à piombo, & questo è vn passo, & non salterai, stendendo bene il ginocchio; et non bisogna fare, come già si soleua far, che quando si calaua il piè sinistro, in quello istante s'alzaua il destro in dietro, che pareua proprio, che egli volesse tirar vn calcio; & nel far così fatto moto, faceua brutto vedere à i riguardanti: però farai in questo modo. Fatto che haurai il detto Zoppetto col destro, & inarborato il sinistro, lo calerai in terra spianato à piombo; & col piè destro, che ti trouerai hauer di dietro, lo spingerai, facendo vn sottopiede; auertendo che la punta d'esso uadi dritto in dietro al calcagno del sinistro, alzando immantimente esso sinistro, il quale calandosi al luogo, doue si trouaua prima, si alza di nuouo il destro innanzi: & questo si chiama Passo in aria; talche son due, si come t'hò detto, & non cinque; cioè il secondo fermato in terra; & questo, ch'è alla quarta battuta in aria; & all'ultimo si fa con quello la Cadenza, cioè quel destro, che stà in aria si fa stare in dietro, & il sinistro innanzi. Et nel far detta Cadenza bisogna calar con agilità, cioè il piè sinistro spianato in terra, & col destro in punta, dandogli però gratia, allargando alquanto le ginocchia; auertendo nel far la predetta Cadenza, che i piedi non sieno troppo sgarrati, ma tanto, che la punta del destro sia distante dal calcagno del sinistro quattro dita in circa, con tener le gambe ben distese, & con le punte de' piedi alte, perche si stende meglio le ginocchia nel fare i detti cinque moti con la Cadenza; però

F sempre